



Bruxelles, 26 giugno 2018
(OR. en)

10494/18

**POLGEN 104
POLMAR 7
POLMIL 97
CFSP/PESC 615
COAFR 170
COASI 161
COMAR 18
ENV 468
JAI 697
MAR 85
PECHE 246
RECH 303
TRANS 285**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla revisione del piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (EUMSS) (26 giugno 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla revisione del piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (EUMSS), adottate dal Consiglio "Affari generali" del 26 giugno 2018.

Conclusioni del Consiglio sulla revisione del piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (EUMSS)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE i progressi compiuti nell'attuazione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (EUMSS) in linea con le priorità individuate nella strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE e i lavori in corso per rafforzare la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), con cui vengono potenziate, anche nel settore marittimo, la capacità dell'UE di agire in qualità di garante della sicurezza e la sua autonomia strategica, nonché la sua capacità di cooperare con i partner; SOTTOLINEA che al fine di migliorare la sicurezza marittima globale, le azioni delineate nel piano d'azione dell'EUMSS dovrebbero anche contribuire all'attuazione della strategia globale dell'UE e della rinnovata strategia di sicurezza interna dell'UE 2015-2020, in linea con tutte le pertinenti conclusioni del Consiglio europeo e del Consiglio;
2. SOTTOLINEA il ruolo dell'UE nella promozione del multilateralismo marittimo e dello stato di diritto in mare, come pure dell'applicazione universale della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS); RAMMENTA l'impegno dell'UE a favore di un approccio basato su norme, cooperativo e intersettoriale al miglioramento della governance degli oceani a livello locale, regionale e globale. Al riguardo, EVIDENZIA anche l'importanza di promuovere l'attuazione dell'agenda sulla governance internazionale degli oceani per il futuro dei nostri oceani, anche garantendo la sicurezza marittima in Europa e nel mondo;
3. a tale fine ADOTTA il piano d'azione riveduto dell'EUMSS, per garantire che la risposta politica continui a essere adeguata alle sfide attuali e future, in linea con le priorità politiche, in un contesto di sicurezza in rapida evoluzione e nell'ambito dei quadri giuridici esistenti, e tenendo conto dei lavori in corso nel settore della sicurezza e della difesa, nonché della legislazione, delle politiche e delle iniziative dell'UE recentemente adottate;

4. RAMMENTA l'importanza della cooperazione in mare e incoraggia la promozione continua di un ordine marittimo basato su norme, della condivisione delle informazioni e del sostegno logistico reciproco, laddove opportuno, in cooperazione con i paesi partner pertinenti e altre organizzazioni internazionali e regionali, in particolare il sistema delle Nazioni Unite (ONU), inclusa l'Organizzazione marittima internazionale (IMO), l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), l'Unione africana (UA) e l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN);
5. RAMMENTA l'importanza della condivisione delle informazioni sulle questioni relative alla sicurezza e alla sorveglianza marittime a livello nazionale e dell'UE in modo trasversale rispetto a settori e confini e, al riguardo, EVIDENZIA l'importanza di una rapida attuazione dell'ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE) e la necessità di garantirne la sostenibilità, basandosi sulla cooperazione con i sistemi obbligatori in vigore ai sensi del diritto dell'Unione, e tenendo conto delle iniziative e reti volontarie esistenti, nonché dei risultati del progetto EUCISE2020;
6. INCORAGGIA un impegno rinnovato a favore della sicurezza marittima tramite un approccio regionale e SOTTOLINEA l'opportunità di promuovere, in pieno coordinamento con l'EUMSS, altre strategie e politiche settoriali e regionali dell'UE pertinenti, applicabili ai bacini e ai sottobacini marittimi dell'UE (il Mar Mediterraneo, il Mare del Nord, il Mare Adriatico, il Mar Nero, il Mar Baltico e l'Oceano Atlantico) e agli spazi marittimi condivisi e ai punti di passaggio obbligato nel settore marittimo globale (Oceano Indiano, Atlantico, Artico e Pacifico), in particolare nelle zone marittime di grande interesse strategico (vale a dire il Corno d'Africa/Mar Rosso, il Mar cinese meridionale, il Golfo di Guinea e il Mar dei Caraibi);
7. RAMMENTA l'importanza di garantire e rafforzare il nesso fra sicurezza interna ed esterna affrontando in modo appropriato le minacce e le sfide nel settore marittimo, per contribuire adeguatamente al benessere e alla protezione dei cittadini dell'Unione europea e incoraggiare la crescita e lo sviluppo dell'Unione, nonché l'importanza del nesso tra sicurezza e sviluppo anche per la promozione dello sviluppo sostenibile degli Stati costieri;

8. SOTTOLINEA i vantaggi derivanti dalla cooperazione intersettoriale e dalle sinergie tra attori civili e militari, e PROMUOVE il rafforzamento della cooperazione interagenzie, tra l'altro tra la PSDC e lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia;
9. SOTTOLINEA l'importanza di garantire la coerenza delle politiche e il pieno sfruttamento di tutti gli strumenti e le iniziative dell'UE applicabili in relazione allo sviluppo delle capacità di cui gli Stati membri necessitano nel settore marittimo, inclusi il futuro piano di sviluppo delle capacità civili (CCDP), nonché il piano di sviluppo delle capacità (CDP), la revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD), la cooperazione strutturata permanente (PESCO) e i progetti pertinenti come quello sulla mobilità militare; RAMMENTA al riguardo l'importanza del Fondo europeo per la difesa (EDF), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF);
10. SOSTIENE l'attuazione di un programma civile e militare coordinato per la ricerca nel settore della sicurezza marittima e lo sviluppo di capacità interoperabili di sorveglianza marittima in linea con il piano d'azione europeo in materia di difesa (EDAP);
11. SOTTOLINEA l'opportunità di garantire un miglior coordinamento nell'attuazione delle strategie e politiche dell'UE con obiettivi trasversali come quelle nel settore dell'energia, dell'ambiente e delle minacce e sfide per la sicurezza, inclusi le minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN), le minacce informatiche e ibride, il terrorismo e la criminalità organizzata, la tratta degli esseri umani e il traffico di migranti; EVIDENZIA la natura mutevole delle minacce nel settore marittimo e CHIEDE un impegno rinnovato a favore della protezione delle infrastrutture marittime critiche, incluse quelle subacquee, e in particolare delle infrastrutture marittime nel settore dei trasporti, dell'energia e della comunicazione, tra l'altro promuovendo la conoscenza della situazione marittima attraverso il miglioramento dell'interoperabilità e l'ottimizzazione dello scambio (obbligatorio e volontario) di informazioni;

12. SOTTOLINEA che è opportuno riservare particolare attenzione alla creazione di capacità e resilienza in materia di sicurezza marittima, allo sviluppo di capacità, al sostegno dell'istruzione, alla promozione della ricerca e dell'innovazione nel campo della sicurezza marittima, nonché al potenziamento della cultura della sicurezza marittima dell'UE ai fini della condivisione degli insegnamenti tratti;
13. al riguardo, RAMMENTA inoltre l'importanza di affrontare gli aspetti della sicurezza marittima relativi alla guardia costiera tramite la promozione di sinergie tra gli attori civili e militari che svolgono funzioni di guardia costiera e INCORAGGIA l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (EBCGA/Frontex), l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) e l'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) a continuare ad approfondire la cooperazione reciproca in questo campo e, se del caso, anche con altre agenzie dell'UE;
14. INVITA gli attori responsabili dell'attuazione, in particolare gli Stati membri, la Commissione e l'alto rappresentante, che è anche a capo dell'Agenzia europea per la difesa (AED), a collaborare strettamente tra loro e, se del caso, con altri organi e agenzie dell'UE, in particolare l'EBCGA/Frontex, l'EMSA e l'EFCA, al fine di garantire l'effettiva attuazione del piano d'azione riveduto dell'EUMSS. Il piano d'azione dovrebbe essere oggetto di una rendicontazione e di una valutazione dell'attuazione sistematiche e, in questo contesto, di una revisione laddove opportuno.

**PIANO D'AZIONE RIVEDUTO DELLA STRATEGIA PER LA SICUREZZA
MARITTIMA DELL'UNIONE EUROPEA (EUMSS)***Preambolo*

Il presente piano d'azione aggiorna e rivede il piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (EUMSS) del 16 dicembre 2014¹. Si tratta di un documento in divenire, finalizzato all'attuazione dell'EUMSS² attraverso l'aggiornamento e la razionalizzazione delle azioni esistenti e nel contempo la promozione di nuove azioni, in piena conformità con l'EUMSS e tenendo conto delle correlate iniziative e politiche dell'UE già poste in essere. Rispecchia inoltre le conclusioni delle due relazioni sullo stato di attuazione del piano d'azione dell'EUMSS³. Promuove infine un processo di rendicontazione più mirato al fine di migliorare la conoscenza della situazione e il monitoraggio delle attività di attuazione, tra l'altro individuando i responsabili dell'attuazione.

Orientamenti per l'attuazione

1. Il piano d'azione rende operativa l'EUMSS. È basato sui quattro principi seguenti dell'EUMSS:
 - a) un approccio intersettoriale (compresa la cooperazione civile-civile, civile-militare e militare-militare); b) l'integrità funzionale⁴; c) il rispetto di norme e principi, e d) il multilateralismo marittimo, compresa l'autonomia decisionale dell'UE. Il piano d'azione riunisce gli aspetti interni ed esterni della sicurezza marittima dell'Unione. Al fine di migliorare la sicurezza marittima globale, le azioni previste nel piano d'azione dovrebbero anche contribuire all'attuazione della strategia globale dell'UE⁵, della rinnovata strategia di sicurezza interna dell'UE 2015-2020⁶, delle conclusioni del Consiglio sulla sicurezza marittima globale⁷ e della comunicazione congiunta sulla governance internazionale degli oceani⁸.

¹ Doc. 15658/14.

² Doc. 11205/14.

³ Docc. 10625/16 e 10398/1/17.

⁴ La strategia non incide sulle rispettive competenze dell'Unione e degli Stati membri nei settori contemplati. Non pregiudica neppure le competenze, i diritti sovrani e la giurisdizione degli Stati membri riguardo alle zone marittime, conformemente al diritto internazionale in materia, compresa la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS). Il piano d'azione non impone nuovi obblighi agli Stati membri, in particolare per quanto riguarda la cooperazione con altre organizzazioni o la partecipazione a consessi internazionali/regionali.

⁵ Doc. 10715/16.

⁶ Doc. 9798/15.

⁷ Doc. 10238/17.

⁸ Doc. 14332/16.

2. Il piano d'azione si basa sulle pertinenti strategie e politiche settoriali e regionali per la sicurezza marittima applicabili ai bacini marittimi dell'UE e agli spazi marittimi condivisi nel settore marittimo globale, nonché sulle altre politiche pertinenti dell'UE, al fine di affermare il ruolo dell'UE in quanto garante della sicurezza marittima globale. Promuovere la sicurezza marittima globale è un filone di attività essenziale nell'attuazione della strategia globale dell'UE, in linea con i principi dell'EUMSS.
3. Come indicato nell'EUMSS, il piano d'azione mira a realizzare azioni intersettoriali in modo globale e coordinato, integrando la sicurezza marittima nelle politiche, nelle strategie e negli strumenti dell'UE, in linea con la strategia di sicurezza interna dell'UE e con le altre politiche pertinenti dell'UE.
4. Inoltre, il piano d'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa e tiene conto della strategia globale dell'UE e del piano d'azione europeo in materia di difesa (EDAP)⁹, e mira inoltre a contribuire alla loro attuazione, se del caso.

A tal fine, l'attuazione del piano d'azione dovrebbe esplorare il pieno potenziale offerto dalle tre iniziative, distinte ma sinergiche, dell'UE nel settore della difesa, ossia la revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD), la cooperazione strutturata permanente (PESCO)¹⁰ che mira a migliorare le capacità militari nonché la disponibilità e la schierabilità delle forze nel settore marittimo, e il futuro Fondo europeo per la difesa (EDF), attraverso la sua "sezione ricerca" (azione preparatoria sulla difesa e la ricerca¹¹) o la sua "sezione capacità" (programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa).

Analogamente, il piano d'azione e il patto sulla dimensione civile della PSDC, una volta concordato, si rafforzeranno reciprocamente; peraltro, il piano d'azione svolge un ruolo importante nel conseguimento degli altri obiettivi della strategia globale dell'UE, in particolare l'approccio integrato ai conflitti e alle crisi e la resilienza degli Stati e delle società del nostro vicinato.

⁹ Doc. 15160/16.

¹⁰ Sono già in fase di attuazione i primi progetti pertinenti della PESCO relativi a sistemi marittimi (semi)autonomi per contromisure mine (MAS MCM), sorveglianza e protezione marittima e dei porti (HARMSPRO), rinforzo della sorveglianza marittima e mobilità militare.

¹¹ È già in corso un primo progetto di dimostratore tecnologico per rafforzare la conoscenza situazionale in ambiente navale (OCEAN2020).

5. Il piano d'azione è stato elaborato e pianificato per tener conto dell'insieme comune di proposte approvate dal Consiglio per l'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico e delle relative conclusioni del Consiglio¹², nonché di altre pertinenti conclusioni del Consiglio, in particolare le conclusioni del Consiglio sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia globale dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa¹³ e le conclusioni del Consiglio sulla sicurezza e la difesa nel contesto della strategia globale dell'UE¹⁴.
6. In particolare, l'obiettivo del piano d'azione è rafforzare e potenziare la capacità degli Stati membri e delle istituzioni e agenzie dell'UE di affrontare le sfide in materia di sicurezza, tra l'altro le minacce informatiche, ibride, chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN) e terroristiche, e migliorare la protezione e la resilienza dei sistemi e delle infrastrutture marittimi. Al riguardo, si tiene conto delle pertinenti politiche e iniziative dell'UE.
7. Il piano tiene conto anche dell'accordo di lavoro a tre concluso fra l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA), l'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (EBCGA/Frontex) sulla cooperazione europea nell'ambito della funzione di guardia costiera.
8. Il piano d'azione è in linea con l'organizzazione interna dell'UE e degli Stati membri e con le loro competenze, nonché con le loro politiche e normative, e si ispira alle iniziative degli Stati membri dell'UE e dei pertinenti organi, istituzioni e agenzie dell'UE¹⁵. È attuato da ciascuno Stato membro e dall'UE, tenendo conto delle azioni in corso a livello nazionale, regionale, dell'UE e internazionale, avvalendosi delle risorse disponibili e senza creare nuove strutture o modificare le procedure giuridiche esistenti.

¹² Docc. 15283/16 e 14802/17.

¹³ Doc. 6875/17.

¹⁴ Doc. 14190/17.

¹⁵ Le agenzie dell'UE cui si fa riferimento nel presente piano d'azione sono quelle individuate come attori nell'ambito delle varie azioni del piano d'azione. Anche altre agenzie dell'UE competenti possono essere invitate dalla Commissione o dagli Stati membri a collaborare all'attuazione del piano d'azione.

9. Il piano d'azione è diviso in due parti. La parte A è dedicata alle questioni orizzontali e riguarda i filoni di attività individuati nella strategia per la sicurezza marittima dell'UE. La parte B è dedicata alle questioni marittime regionali e affronta le esigenze specifiche delle zone marittime chiave in tutta Europa e del settore marittimo globale. Si incoraggiano gli Stati membri a condividere gli insegnamenti tratti e le migliori pratiche nei rispettivi settori di competenza o regioni, e ad assumere, su base volontaria, il ruolo di "capofila" ("chef de file") nell'attuazione delle azioni concrete individuate nel piano d'azione, in linea con le rispettive priorità nazionali o il rispettivo mandato.
10. Si tratta di un piano d'azione evolutivo, soggetto a valutazione dell'attuazione e a revisione. Il Gruppo degli amici della presidenza dovrebbe riunirsi almeno una volta ogni semestre per valutare i progressi compiuti nell'attuazione del piano e contribuire a fornire orientamenti politici.
11. L'alto rappresentante e la Commissione presenteranno relazioni periodiche sulla base dei contributi trasmessi dagli Stati membri e dalle pertinenti agenzie. Sarà messo a disposizione degli Stati membri uno strumento di comunicazione online permanente per agevolare la rendicontazione su base regolare.
12. I pertinenti organi preparatori del Consiglio sono invitati a sostenere e informare i lavori del Gruppo degli amici della presidenza, secondo i loro rispettivi ruoli istituzionali e settori di competenza. I gruppi di lavoro del Consiglio sono invitati a valutare se e in che misura l'attuazione del piano d'azione rientri nei rispettivi settori di responsabilità e a fornire di conseguenza un contributo al Gruppo degli amici della presidenza.
13. La Commissione e l'alto rappresentante, che esercita anche la funzione di capo dell'Agenzia europea per la difesa (AED), assicureranno congiuntamente il follow-up del presente piano d'azione attraverso i pertinenti gruppi di lavoro e gruppi di esperti.

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
PARTE A. AZIONI ORIZZONTALI		
SENSIBILIZZAZIONE ALL'EUMSS		
0.1	Contribuire all'attuazione del piano d'azione e alla politica generale dell'UE in materia di sicurezza marittima attraverso l'organizzazione di eventi specifici sul tema della sicurezza marittima, come seminari, workshop e conferenze, comprese azioni sviluppate nel quadro delle strategie per i bacini marittimi europei, della strategia per il Golfo di Guinea e del quadro strategico per il Corno d'Africa a livello nazionale e dell'UE, e azioni specifiche condotte da capifila volontari.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		
A.1.1	Integrare la sicurezza marittima nell'ordine del giorno delle riunioni bilaterali con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali, ed evitare la duplicazione dei filoni di attività nel contesto della promozione di un efficace multilateralismo marittimo attraverso i dialoghi strategici e la cooperazione in materia di sicurezza marittima con le pertinenti organizzazioni internazionali e regionali (ad es. il sistema delle Nazioni Unite (ONU), anche attraverso il partenariato strategico UE-ONU, l'Organizzazione del trattato del Nord Atlantico (NATO), l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW), l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN), l'Unione africana (UA), il Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG), l'Organizzazione marittima internazionale (IMO), l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), l'Organizzazione internazionale della polizia criminale (INTERPOL) e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), nonché con i paesi terzi, e, se del caso, con la società civile e il settore privato.	SM, COM, SEAE
A.1.2	Promuovere i collegamenti tra sicurezza marittima e sviluppo, tra l'altro nel quadro della governance degli oceani e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche nel contesto della conferenza "Il nostro oceano" e della conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani, in linea con gli impegni assunti finora in tali sedi, ad esempio tenendo conto degli effetti potenzialmente destabilizzanti dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale come fattori di moltiplicazione dei rischi.	SM, COM, SEAE

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.1.3	Promuovere la firma e la ratifica dei pertinenti accordi, convenzioni e strumenti non vincolanti in materia di sicurezza marittima a livello internazionale, regionale e bilaterale, nonché sostenere e supportare l'attuazione del codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (ISPS) e della pertinente regolamentazione dell'IMO per promuovere le funzioni di controllo della sicurezza portuale.	SM, COM, SEAE
A.1.4	Promuovere la partecipazione universale alla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) e ai suoi meccanismi di risoluzione delle controversie, compreso il Tribunale internazionale per il diritto del mare (ITLOS), promuovere il rispetto delle norme UNCLOS a livello mondiale nel quadro dei dialoghi politici dell'UE con i paesi terzi e le organizzazioni regionali, nonché nell'ambito delle riunioni e dei negoziati con i paesi candidati, e promuovere la condivisione delle migliori pratiche, degli insegnamenti tratti e delle misure finalizzate a rafforzare la fiducia nel campo del diritto del mare.	SM, COM, SEAE
A.1.5	Garantire la coerenza con il nesso fra sicurezza interna ed esterna in tutte le politiche dell'UE, al fine di prevenire e smantellare efficacemente le reti della criminalità organizzata transnazionale e le altre attività illecite per quanto riguarda le infrastrutture, i trasporti, l'occupazione e le risorse nel settore marittimo. Sostenere la lotta contro il terrorismo. Rafforzare ulteriormente, in tale contesto, la capacità delle missioni e operazioni PSDC di considerare e tutelare adeguatamente gli interessi strategici dell'UE in materia di sicurezza marittima, in particolare, in questo momento, le operazioni EUNAVFOR MED Sophia e EUNAVFOR Atalanta.	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, Europol Entro il 2020
A.1.6	Rafforzare la cooperazione con la NATO nel quadro dell'insieme comune di proposte approvate dalle due organizzazioni per fare progredire la cooperazione tra l'UE e la NATO, compresa la cooperazione operativa sulle questioni marittime e l'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, sulla base dei principi approvati dal Consiglio il 6 dicembre 2016 e il 5 dicembre 2017.	SM, COM, SEAE, AED

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.1.7	Sulla base delle attuali forme di cooperazione dell'UE, condurre azioni coordinate volte allo sviluppo delle capacità in materia di sicurezza marittima, comprese attività di istruzione e formazione, con paesi terzi e organizzazioni regionali, coinvolgendo le parti sociali ove pertinente. Rafforzare le loro capacità negli ambiti della governance marittima e dello stato di diritto, compresi la giustizia penale e l'applicazione del diritto marittimo da parte delle autorità amministrative; potenziare la sicurezza portuale e dei trasporti marittimi; contrastare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN); promuovere la lotta allo sfruttamento illegale delle risorse naturali e alle attività illegali in alto mare; migliorare il controllo di frontiera ricorrendo alle funzioni di guardia costiera, combattere la tratta degli esseri umani e il traffico di migranti, anche monitorando le possibili rotte marittime, il lavoro forzato e altre gravi violazioni dei diritti dei lavoratori in mare. Si dovrebbe sfruttare appieno il sostegno fornito dalle agenzie dell'UE competenti e dagli strumenti dell'UE al riguardo (ad esempio lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP), lo strumento europeo di vicinato (ENI) e il Fondo europeo di sviluppo (FES)).	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, Europol
A 1.8	Promuovere il potenziamento delle capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo (CBSD) al fine di rafforzare le capacità degli attori civili e militari dei paesi partner nel settore marittimo, nel contesto di un più ampio processo di riforma del settore della sicurezza o del potenziamento delle capacità a sostegno dello sviluppo e della sicurezza nei paesi terzi, conformemente all'obiettivo generale dello sviluppo sostenibile, quale mezzo per contribuire al ripristino della sicurezza e alla protezione dei civili e dei loro interessi nelle zone di conflitto e post conflitto aumentando, nel contempo, le capacità degli attori militari ove necessario, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di società pacifiche, democratiche e inclusive, allo sviluppo sostenibile e allo stato di diritto.	COM, SEAE Entro il 2020
A.1.9	Rafforzare la dimensione della sicurezza marittima nei partenariati PSDC con i paesi terzi al fine di accrescere la partecipazione dei paesi terzi alle missioni e operazioni PSDC, se del caso, in base al mandato di ciascuna missione o operazione e all'interno del quadro giuridico esistente.	SM, SEAE Entro il 2020
A.1.10	Rafforzare le competenze in termini di capacità militare e civile di pianificazione e condotta (MPCC e CPCC) dell'UE sulle questioni relative alla sicurezza marittima, anche promuovendo la cooperazione e lo sviluppo di sinergie con gli Stati membri.	SM, SEAE
A.1.11	Migliorare la cooperazione e la condivisione di informazioni tra le missioni e operazioni PSDC e le agenzie GAI all'interno del quadro giuridico esistente, comprese le azioni volte a sviluppare un progetto pilota relativo a una cellula informativa in materia di criminalità che sarà istituita nell'ambito di EUNAVFOR MED operazione Sophia al fine di individuare le sfide e le opportunità per lo scambio di informazioni tra EUNAVFOR MED operazione Sophia e le agenzie GAI.	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE MARITTIMA		
A.2.1	Promuovere un regime coerente di sorveglianza marittima in tutta l'UE favorendo una migliore complementarità dello scambio di informazioni tra le agenzie dell'UE, tra queste e le autorità degli Stati membri, nonché tra le stesse autorità degli Stati membri. Tale regime dovrebbe essere basato sui sistemi obbligatori in vigore ai sensi del diritto dell'Unione e su iniziative volontarie quali l'ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE); dovrebbe inoltre essere conforme al pertinente quadro giuridico, compresa la direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione (direttiva NIS).	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, SatCen Entro il 2020
A.2.2	Promuovere e attuare entro il 2020 l'ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE) che consente di migliorare l'interconnessione e lo scambio di informazioni classificate e non classificate tra le autorità civili e militari, sul piano intersettoriale e transfrontaliero, in linea con i sistemi obbligatori dell'UE esistenti e tenuto conto delle iniziative volontarie, settoriali e transfrontaliere. Sostenere, a tale proposito, la diffusione e il consolidamento necessari del CISE a livello dell'UE e degli Stati membri, tenendo conto, se del caso, delle soluzioni di interoperabilità e delle reti per la condivisione delle informazioni testate nell'ambito del progetto di convalida preoperativa EUCISE2020, compreso un eventuale periodo di transizione.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, SatCen Entro il 2020

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.2.3	Attuare il quadro legislativo della cooperazione interagenzie relativamente alle funzioni di guardia costiera, in particolare collaborando con le autorità degli Stati membri e con altre agenzie dell'UE, se del caso e in base ai mandati riveduti dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (EBCGA/Frontex), dell'EMSA e dell'EFCA, allo scopo di promuovere la cooperazione e le sinergie, tra l'altro in materia di scambio di informazioni, formazione e istruzione, ricerca e tecnologia, come pure di migliorare l'efficacia del sostegno fornito dalle agenzie dell'UE alle autorità degli Stati membri che svolgono le funzioni di guardia costiera a livello nazionale.	SM, COM, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA
A.2.4	Promuovere lo sviluppo e l'attuazione dei centri operativi della sicurezza marittima o dei mezzi e delle modalità per lo scambio di informazioni al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti interessati civili e militari del settore marittimo, a livello nazionale e dell'UE, per quanto riguarda la condivisione di informazioni, tenendo conto della sezione III, lettera b), dell'EUMSS ed evitando duplicazioni con i meccanismi esistenti.	SM, COM
A.2.5	Sostenere l'istituzione di un quadro globale di conoscenza della situazione marittima a livello nazionale e dell'UE promuovendo l'interconnessione tra i vari sistemi nazionali di sorveglianza esistenti, anche mediante il progetto CISE, sfruttando appieno le capacità offerte dal programma europeo di osservazione della Terra (Copernicus), da Galileo e da EGNOS (Servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria) e potenziando i loro servizi attuali in linea con le necessità e i requisiti convenuti dalle autorità competenti, come pure lo sviluppo di un sistema dedicato di sorveglianza dello spazio, tenendo conto del lavoro svolto dall'Agenzia spaziale europea (ESA), dal Centro satellitare dell'UE (SatCen) e dall'EMSA. Avviare i progetti e le iniziative pertinenti per colmare le lacune nel monitoraggio delle zone marittime di interesse per l'UE, anche nei paesi terzi, in cooperazione con le organizzazioni e i partner internazionali.	SM, COM, AED, SatCen, EMSA
A.2.6	Rafforzare la funzionalità e la pertinenza del sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (Eurosur) permettendo a tutte le autorità competenti in materia di controllo di frontiera responsabili della sorveglianza marittima, sia civile che militare, di condividere informazioni tramite i quadri situazionali nazionali di Eurosur e sostenere i progetti di interoperabilità per evitare la duplicazione delle informazioni nei vari sistemi e agevolare l'accesso operativo degli utilizzatori a Eurosur. Potenziare la cooperazione tramite i centri nazionali di coordinamento Eurosur su base regolare al fine di migliorare la conoscenza situazionale e aumentare la capacità di reazione a minacce specifiche alle frontiere esterne degli Stati membri.	SM, COM, EBCGA/Frontex Entro il 2020

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.2.7	Rafforzare la funzionalità e la pertinenza di SafeSeaNet e degli altri sistemi pertinenti gestiti dall'EMSA per estendere ulteriormente il suo sostegno a tutte le competenti autorità civili e militari responsabili di garantire la sicurezza in mare.	SM, COM, EMSA
A.2.8	Rafforzare la funzionalità e la pertinenza dei sistemi di controllo e di comunicazione in materia di pesca gestiti dall'EFCA per sostenere meglio tutte le competenti autorità civili e militari responsabili del controllo della pesca e per prestare assistenza in relazione ai compiti complementari connessi al controllo della sicurezza marittima di competenza dell'EFCA.	SM, COM, EFCA
A.2.9	Integrare la tecnologia spaziale con le applicazioni dei sistemi aerei a pilotaggio remoto (RPAS) nonché con i sistemi di reportazione navale, le infrastrutture in loco (stazioni radar) e altri strumenti di sorveglianza, attraverso strumenti informatici innovativi per garantire un quadro globale di conoscenza della situazione marittima più efficace, evitando duplicazioni con il programma Copernicus.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA Entro il 2020
A.2.10	Migliorare ulteriormente la rete di sorveglianza marittima (MARSUR) a sostegno delle operazioni e missioni PSDC e di altre iniziative pertinenti, e promuovere le iniziative e le azioni dell'UE e degli Stati membri intese a migliorare il quadro globale di conoscenza della situazione marittima, ad esempio il CISE, in stretto coordinamento con il SEAE, la Commissione e le agenzie dell'UE competenti.	SM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA Entro il 2020
A.2.11	Migliorare lo scambio di dati e l'interoperabilità dei sistemi di sorveglianza dell'UE con i sistemi promossi dal programma dell'UE sulle rotte marittime a rischio e dal programma di sicurezza marittima (MASE), ed esplorare i modi per migliorare la condivisione delle informazioni con i partner pertinenti, se del caso.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA Entro il 2020
A.2.12	Su base volontaria e conformemente alle norme applicabili, condividere informazioni, sia classificate che non classificate, con organizzazioni internazionali quali ONU, INTERPOL e NATO, in linea con l'insieme comune di proposte ¹⁶ concordato, per contribuire a una migliore conoscenza della situazione marittima. A tale proposito, muovere dal successo del centro di sicurezza marittima - Corno d'Africa (MSCHOA), nonché di SHADE e di SHADE MED.	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, SatCen Entro il 2020

¹⁶ Docc. 15283/16 e 14802/17.

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
SVILUPPO DELLE CAPACITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE		
A.3.1	Nell'attuare le priorità del piano di sviluppo delle capacità connesse alle capacità di difesa, sfruttare e ricercare sinergie con il settore civile, armonizzando i requisiti e promuovendo sinergie, se del caso, nello sviluppo di capacità polivalenti.	SM, SEAE, AED
A.3.2	Ottimizzare il coordinamento e la complementarità tra i programmi dell'AED e i risultati dei programmi di ricerca finanziati dall'UE nei settori delle tecnologie a duplice uso e l'applicazione dei suddetti programmi per lo sviluppo di capacità polivalenti.	SM, COM, SEAE, AED Entro il 2020
A.3.3	Muovere dal programma intersettoriale per la ricerca in materia di sicurezza marittima mobilitando la rete di esperti coinvolti e altri attori pertinenti nell'ambito di attività connesse a ricerca e innovazione per continuare a sviluppare e aggiornare ulteriormente tale programma e a promuovere le sinergie tra gli sforzi nazionali, multinazionali e finanziati dall'UE correlati allo sviluppo delle tecnologie a duplice uso che contribuiscono allo sviluppo di capacità in materia di sicurezza marittima. I centri di ricerca nazionali e internazionali, le autorità marittime e le agenzie dell'UE devono essere coinvolti in modo da allineare meglio le attività di ricerca alle esigenze degli utenti e da superare il problema della frammentazione della domanda di sicurezza a livello dell'UE tra i fornitori europei.	SM, COM, SEAE, AED Entro il 2020
A.3.4	Supportare lo sviluppo delle tecnologie critiche e delle capacità industriali, comprese le tecnologie spaziali, necessarie per sostenere le future capacità marittime; ciò comporterà inoltre il conferimento di priorità ai lavori portati avanti dagli Stati membri nel quadro di iniziative sviluppate anche mediante l'agenda strategica di ricerca onnicomprensiva (OSRA) e le attività strategiche chiave (KSA).	SM, COM, SEAE, AED Entro il 2020
A.3.5	Promuovere l'uso di risorse polivalenti per condurre missioni congiunte di sorveglianza e operazioni multifunzionali riguardanti varie funzioni di guardia costiera. In tale contesto, continuare ad attuare la cooperazione tra le agenzie dell'UE relativamente alle funzioni di guardia costiera, conformemente all'UNCLOS e, ove applicabile, alle norme dell'UE quali la politica comune della pesca (PCP) e i regolamenti in materia di controllo.	SM, COM, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.3.6	Utilizzare al meglio i servizi forniti dal Centro satellitare dell'UE (SatCen) e dall'EMSA per il settore della sicurezza marittima, tra l'altro a sostegno delle missioni e operazioni PSDC, in particolare attraverso il servizio di sicurezza a sostegno dell'azione esterna (SEA), compreso, se del caso, il ruolo dell'inviato speciale dell'UE per lo spazio relativamente alla promozione del SatCen e di altri prodotti spaziali europei pertinenti.	SM, SEAE, EMSA, SatCen
A.3.7	Tenendo conto dei lavori esistenti, individuare e promuovere attivamente gli ambiti in cui la normazione e la certificazione possono migliorare l'efficacia e ridurre i costi delle capacità marittime consentendo, tra l'altro, lo svolgimento di attività di manutenzione dei mezzi, esercitazioni e formazione del personale addetto alla manutenzione a livello transnazionale.	SM, COM, SEAE, AED Entro il 2020
A.3.8	Migliorare l'integrazione di una dimensione della cibersicurezza nel settore marittimo in termini di capacità, ricerca e tecnologia e industria, basandosi sul coordinamento e sulle sinergie civili e militari con le politiche informatiche dell'UE connesse sia alla cibersicurezza che alla ciberdifesa, in linea con la direttiva NIS e con le raccomandazioni e i regolamenti internazionali quali il capitolo XI-2 della Convenzione SOLAS e il Codice ISPS, nonché i loro aggiornamenti futuri. Ciò comporterà lo scambio delle migliori pratiche e lo sviluppo di progetti congiunti da parte degli Stati membri dell'UE in materia di prevenzione dei ciberattacchi marittimi.	SM, COM, SEAE, AED
A.3.9	Promuovere le iniziative degli Stati membri nel settore marittimo intese a migliorare l'efficienza energetica, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e utilizzare le tecnologie per le energie rinnovabili, in linea con gli obiettivi del 2030 evidenziati nel quadro per il clima e l'energia e nella misura pertinente per il trasporto marittimo internazionale, in conformità della strategia iniziale dell'IMO per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra generate dalle navi.	SM, COM, SEAE, AED Entro il 2020
A.3.10	Al fine di garantire la competitività del settore nel suo insieme, valutare come promuovere un quadro di sostegno per la cantieristica civile e militare e le attività collegate, comprese le modalità per promuovere una cooperazione industriale efficace.	SM, COM, SEAE, AED Entro il 2020
A.3.11	Valutare l'adeguatezza, sia in termini quantitativi che qualitativi, delle risorse attualmente disponibili per missioni di pattugliamento. Individuare il livello ottimale necessario per fronteggiare le sfide e minacce alla sicurezza in mare e, se del caso, valutare come promuovere un prototipo di procedura di appalti pre-commerciale, su richiesta degli Stati membri.	SM, COM, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.3.12	Promuovere l'uso di fondi nazionali e dei Fondi strutturali e di investimento europei, in linea con le strategie di specializzazione intelligente, al fine di promuovere l'innovazione e la R&T e R&S in tutta la base tecnologica e industriale marittima, in particolare nelle PMI, comprese le start-up. Sulla base dei regolamenti esistenti, studiare in che modo facilitare l'accesso ai pertinenti fondi europei, inclusi Orizzonte 2020 e Erasmus+, per le azioni previste nell'ambito del presente piano d'azione, se del caso.	SM, COM, SEAE, AED Entro il 2020
CONSAPEVOLEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO		
A.4.1	Rafforzare la resilienza complessiva delle infrastrutture marittime critiche dell'UE alle calamità naturali e provocate dall'uomo, ai cambiamenti climatici e alle sfide e minacce per la sicurezza, compresi gli atti di pirateria e di depredazione armata in mare, le minacce informatiche, ibride e CBRN e i potenziali attacchi terroristici. A tal fine, valutare e migliorare la resilienza delle infrastrutture critiche di trasporto marittimo, quali la sicurezza portuale, le linee di comunicazione marittima, le infrastrutture energetiche, gli impianti offshore e le reti e i sensori di telecomunicazione (ad esempio i cavi), anche sottomarini. In particolare, esplorare i modi per migliorare la protezione dell'equipaggio, dei lavoratori, dei passeggeri e delle merci in mare sui traghetti, sulle navi da crociera e sulle navi ro-ro, così come delle infrastrutture marittime critiche, anche sottomarine, contro tali minacce, in linea con il quadro giuridico internazionale concordato.	SM, COM, SEAE, AED Entro il 2020
A.4.2	Promuovere la ricerca e migliorare la protezione delle frontiere per quanto riguarda le sfide e le minacce di cui al punto A.4.1, promuovendo nel contempo le tecnologie nel settore della sicurezza dei container e l'analisi degli scambi di merci strategiche a sostegno della non proliferazione.	SM, COM, SEAE Entro il 2020
A.4.3	Perseguire un approccio globale alla gestione del rischio per la sicurezza marittima, in particolare effettuando un'analisi comune dei rischi e individuando le eventuali sovrapposizioni e lacune in questo settore, tenendo conto nel contempo delle minacce informatiche e ibride, dei cambiamenti climatici e delle catastrofi ambientali marittime.	COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA Entro il 2020

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.4.4	Rafforzare ulteriormente la cooperazione europea relativamente alle funzioni di guardia costiera, in particolare collaborando con le autorità degli Stati membri e con le agenzie dell'UE per orientare l'uso congiunto dei mezzi e degli strumenti di gestione del rischio. Al riguardo, continuare a promuovere la cooperazione e il dialogo attraverso i pertinenti consessi internazionali e regionali, quali quelli di cooperazione tra guardie costiere, e le iniziative intersettoriali volontarie nel settore marittimo, nonché con i paesi terzi e, se del caso, con le parti interessate pubbliche e private, assicurando la complementarità con le azioni a livello dell'UE e delle agenzie dell'UE	SM, COM, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA
A.4.5	Rafforzare ulteriormente e condividere tecniche innovative di analisi dei rischi basate sulle informazioni nonché le fonti di dati attualmente non sfruttate, al fine di migliorare la valutazione del rischio e la capacità di reazione nel settore della sicurezza marittima, anche sulla base del progetto CISE.	COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, SatCen Entro il 2020
A.4.6	Valutare, ove opportuno e necessario, la possibilità di porre in essere un sistema di codice di prenotazione (PNR) per il settore marittimo europeo, tenendo conto del pertinente quadro marittimo internazionale, europeo e nazionale attuale e delle questioni relative alla protezione dei dati.	SM, COM
A.4.7	Migliorare le conoscenze e le informazioni oceanografiche, la condivisione dei dati e la cooperazione, anche sulla base della rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino (EMODNET) e in collaborazione con le organizzazioni internazionali. Promuovere programmi di istruzione e formazione per migliorare le capacità di previsione oceanografica. Migliorare competenze e iniziative comuni di ricerca in ambiente sottomarino.	SM, COM
A.4.8	Sviluppare una rete di esperti in materia di cibersecurity e di ciberdifesa per il settore marittimo al fine di elaborare orientamenti sulle procedure da seguire in risposta alle minacce emergenti in tale settore, compresi eventuali atti terroristici e altri atti illeciti intenzionali in mare, in particolare per quanto riguarda la protezione delle navi, delle merci, dell'equipaggio e dei passeggeri, dei porti e degli impianti portuali, degli impianti per lo sfruttamento dell'energia marina e di altre infrastrutture marittime ed energetiche critiche, in linea sia con la direttiva NIS che con il Codice ISPS. Si dovrebbe inoltre tenere conto del lavoro svolto dalle strutture e dagli organismi esistenti (ENISA - rete di CSIRT - e gruppo di cooperazione NIS).	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, ENISA, Europol Entro il 2020

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.4.9	Cercare di garantire la sicurezza del trasporto marittimo di merci pericolose nelle acque confinanti con le acque territoriali degli Stati membri dell'UE e incoraggiare lo sviluppo di piani di intervento e di emergenza, nonché la condivisione delle migliori pratiche nei settori relativi alla protezione delle infrastrutture marittime critiche, compresi le reti e i sensori di telecomunicazione, gli impianti offshore e le linee di comunicazione marittima, sfruttando gli strumenti e i mezzi esistenti in ordine alla conoscenza della situazione marittima e le tecnologie spaziali emergenti per le applicazioni marittime.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA Entro il 2020
A.4.10	Garantire sinergie intersettoriali per quanto riguarda la mobilità militare del personale e dei mezzi degli Stati membri nelle pertinenti missioni e operazioni marittime, nonché le esercitazioni quotidiane, la formazione, gli spostamenti e i trasporti ¹⁷ , tenendo conto degli impegni assunti nell'ambito della cooperazione strutturata permanente e delle proposte del piano d'azione sulla mobilità militare.	SM, COM, SEAE, AED
A.4.11	Ottimizzare le squadre di pronto intervento dell'UE nel quadro delle attività di Assistenza umanitaria/Soccorso in caso di calamità (HA/DR) civili e militari nel settore marittimo e i mezzi militari e civili degli Stati membri, su base volontaria e caso per caso, quale contributo alle operazioni di risposta HA/DR coordinate dall'UE. Valutare la possibilità di organizzare esercitazioni periodiche per garantire l'efficacia dello strumento e promuovere la formazione nell'ambito della politica globale dell'UE in materia di esercitazioni.	SM, COM
A.4.12	Sviluppare la capacità di fornire una rapida valutazione ambientale a sostegno delle strutture di sicurezza e difesa degli Stati membri, delle agenzie dell'UE e delle missioni e operazioni PSDC, incoraggiando la cooperazione a livello nazionale e dell'UE tra gli istituti meteorologici e oceanografici, sfruttandone appieno le capacità e le conoscenze e incentivando l'innovazione nel settore.	SM, COM, SEAE Entro il 2020
A.4.13	Promuovere la cooperazione tra le agenzie e autorità marittime dell'UE e degli Stati membri e le altre agenzie e autorità competenti degli Stati membri al fine di consentire una risposta rapida ed efficace alle sfide e alle minacce per la sicurezza marittima, effettuando esercitazioni comuni e condividendo i piani di intervento e di emergenza e le informazioni di intelligence relative alla sicurezza marittima in base a una valutazione congiunta dei rischi per la sicurezza.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, SatCen Entro il 2020

¹⁷ Doc. 14237/17.

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.4.14	Continuare inoltre a sostenere il lavoro delle dogane dell'UE per garantire la sicurezza delle frontiere esterne e della catena di approvvigionamento, anche migliorando i dati disponibili per l'analisi dei rischi in tempo reale, rafforzando le capacità di collaborazione in risposta ai rischi in tutta l'UE e sostenendo una cooperazione operativa e uno scambio di informazioni più efficaci tra le autorità doganali, le imprese e le altre autorità pubbliche e i paesi terzi.	SM, COM
ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
A.5.1	Le agenzie, gli Stati membri e le parti sociali pertinenti dovrebbero organizzare formazioni ed esercitazioni intersettoriali in materia di sicurezza marittima, con la partecipazione, tra l'altro, del personale militare e delle autorità di contrasto, comprese attività di formazione sulla reazione alle emergenze in materia di gestione dei migranti, a livello sia europeo che regionale, nonché attività di formazione in settori prioritari quali le funzioni di guardia costiera, le minacce CBRN, la cibersicurezza e la protezione delle infrastrutture marittime critiche, compresi i cavi e le reti sottomarini, anche sulla base delle norme di formazione comuni e dei moduli di formazione raccomandati per prepararsi meglio alle sfide e alle minacce di cui al punto A.4.1. Dovrebbero essere invitate a partecipare a tali formazioni, se del caso, organizzazioni internazionali e regionali quali l'ONU, l'ILO e l'IMO, nonché la NATO in linea con l'insieme comune di proposte concordato.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA Entro il 2020
A.5.2	Prevedere la realizzazione di esercitazioni congiunte da parte delle autorità responsabili della sicurezza e della protezione, al fine di rafforzare le strutture di comunicazione delle autorità interessate e ottimizzare i processi operativi delle diverse autorità preposte alla sicurezza e alla protezione marittime.	SM, COM, SEAE Entro il 2020
A.5.3	Stimolare la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione in ambito marittimo, compresa la formazione sul posto di lavoro, promuovendo sinergie e creando collegamenti tra le agenzie dell'UE e i centri di ricerca, istruzione e formazione e i centri di eccellenza degli Stati membri dell'UE, compresi i centri e le strutture per la formazione accreditati dalla NATO aperti a tutti gli Stati membri dell'UE.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA Entro il 2020
A.5.4	Sostenere le attività di istruzione e formazione nei paesi terzi, in particolare per quanto riguarda le funzioni di guardia costiera, anche con la partecipazione delle agenzie dell'UE competenti.	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
A.5.5	Redigere un inventario delle reti esistenti di sviluppo delle conoscenze e competenze nel settore della sicurezza marittima, tra l'altro stilando un elenco completo del materiale di formazione a sostegno di un programma di studi comune europeo, e promuovere una rete di accademie marittime europee (accademie navali e marine, cattedre universitarie marittime e funzioni di guardia costiera). A tal fine si potrebbe anche tener conto, se del caso, dei risultati del progetto ECGFA-NET dell'Accademia europea delle funzioni di guardia costiera.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA
A.5.6	Promuovere la formazione e l'istruzione sulle competenze digitali nel settore marittimo, tenendo conto dei pertinenti sviluppi nel settore dei trasporti marittimi, in linea con la direttiva NIS e le iniziative dell'UE in materia di cibersicurezza e ciberdifesa.	SM, COM, SEAE, AED, EMSA, EFCA, EBCGA/Frontex, SatCen

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
PARTE B - QUESTIONI MARITTIME REGIONALI E GLOBALI		
B.1.1 Bacini marittimi europei	Rafforzare la dimensione della sicurezza delle strategie esistenti dell'UE in materia di bacini marittimi e prendere in considerazione il suo inserimento nelle strategie future e nel riesame di quelle esistenti, garantendo un coordinamento adeguato tra tutti gli attori coinvolti nell'area marittima specifica.	SM, COM, SEAE
B.1.2. Bacini marittimi europei	Potenziare il coordinamento tra le autorità civili e militari in materia di attività di ricerca e salvataggio (SAR), se del caso, nei bacini marittimi europei laddove e quando necessario, anche promuovendo il dialogo con tutti gli attori pertinenti nel settore.	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA
B.2.1 Mar Mediterraneo	Sulla base delle iniziative di cooperazione regionale esistenti, come l'iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale (iniziativa WestMED) e la dichiarazione ministeriale di Malta MedFish4Ever sulla sostenibilità della pesca nel Mediterraneo, lavorare in vista di una maggiore cooperazione intersettoriale, affrontando le sfide migratorie anche attraverso il rafforzamento dei canali di scambio delle informazioni.	COM, SEAE
B.2.2 Mar Mediterraneo	Identificare e promuovere le attività di sviluppo delle capacità marittime regionali che consentono di realizzare sinergie o incrementi di efficienza per rafforzare i programmi di sviluppo delle capacità in materia di sicurezza marittima (ad esempio il processo di Rabat) e sviluppare iniziative analoghe, se necessario, con altri paesi terzi e organizzazioni regionali.	COM, SEAE
B.2.3 Mar Mediterraneo	Esplorare opzioni per lo sviluppo di meccanismi di conoscenza della situazione in termini di sicurezza marittima a livello dell'UE. Questi si dovrebbero basare sull'esperienza del Mar Mediterraneo, ad esempio l'iniziativa <i>Shared Awareness and Deconfliction</i> nel Mediterraneo (SHADE MED), e su iniziative positive, nazionali ed europee, sullo scambio delle informazioni marittime, come il progetto CISE e la rete MARSUR. Dovrebbero anche beneficiare dell'apporto dei soggetti che contribuiscono alla conoscenza della situazione marittima dell'UE, come l'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA), l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA), l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (EBCGA/Frontex) e il Centro satellitare dell'Unione europea (SatCen).	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, SatCen

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
B.2.4 Mar Mediterraneo	Continuare a portare avanti la cooperazione con la NATO a livello operativo tra EUNAVFOR MED operazione Sophia e l'operazione Sea Guardian in piena apertura e trasparenza, rispettando l'autonomia e le procedure decisionali di entrambe le organizzazioni, sulla base dei principi di inclusività e reciprocità. È inoltre opportuno proseguire la cooperazione con gli attori civili quali EBCGA/Frontex.	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex
B.2.5 Mar Mediterraneo	Esplorare opzioni per sviluppare ulteriormente l'operato dell'EFCA, dell'EMSA e dell'EBCGA/Frontex nel Mediterraneo nel quadro della cooperazione interagenzie relativamente alle funzioni di guardia costiera, conformemente all'UNCLOS e, ove applicabile, alle norme dell'UE quali la PCP e i regolamenti in materia di controllo. Promuovere attività di formazione nella regione tra le autorità marittime nazionali in questo quadro. Continuare a promuovere la cooperazione e il dialogo, anche con i paesi terzi, attraverso i pertinenti consessi internazionali e regionali nel settore marittimo, quali il Forum europeo delle funzioni di guardia costiera (ECGFF) e il Forum delle funzioni di guardia costiera del Mediterraneo (MedCGFF).	SM, COM, SEAE, AED, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA
B.2.6 Mar Mediterraneo	Basandosi sulle recenti esperienze pertinenti, quali quella al largo della costa libica, continuare a sostenere la lotta alla tratta/traffico di esseri umani e alle altre attività di contrabbando e traffico illeciti in mare, anche continuando a perseguire un coordinamento della risposta dell'UE alla crisi migratoria, nonché la lotta al contrabbando di armi e alle altre forme di criminalità nel bacino marittimo, in coordinamento, ove opportuno, con altri programmi come il programma mondiale di lotta alla criminalità marittima dell'UNODC e con organizzazioni internazionali come la NATO. Sfruttare appieno il concetto per le operazioni di sicurezza marittima dell'UE, anche in alto mare, promuovendo un approccio di più ampio respiro alla sicurezza marittima, affrontando tutte le forme di criminalità marittima e proteggendo pienamente, nel contempo, le infrastrutture marittime critiche.	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA
B.2.7 Mar Mediterraneo	Riconoscendo l'importanza del bacino marittimo del Mediterraneo per la sicurezza dell'UE, promuovere la sicurezza della navigazione e la protezione in mare, le rotte commerciali, nonché le infrastrutture e gli impianti energetici attuali e futuri.	SM

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
B.2.8 Mar Adriatico e Mar Ionio	A seguito della dichiarazione di Ioannina del maggio 2017, continuare a lavorare a una maggiore cooperazione in materia di protezione in mare, anche istituendo una piattaforma collaborativa per coordinare meglio la risposta degli Stati membri alla crisi migratoria e migliorando il monitoraggio del traffico marittimo tramite il potenziamento di un unico sistema condiviso come il sistema di reportazione navale dell'Adriatico (ADRIREP). Incoraggiare la cooperazione regionale, anche nel quadro dell'Adriatic Charter.	SM, COM, SEAE
B.3.1 Mar Nero	Promuovere le iniziative di cooperazione regionale, anche razionalizzando le priorità della Sinergia del Mar Nero in un approccio orientato ai risultati e sostenendo il forum di cooperazione per il Mar Nero e la Dichiarazione di Bucarest del 25 ottobre 2016, concentrandosi, tra l'altro, sulla formazione e l'istruzione marittime, la formazione delle guardie costiere, lo scambio di informazioni marittime per una maggiore conoscenza della situazione marittima a livello regionale e la protezione delle infrastrutture marittime critiche.	SM, COM, SEAE
B.3.2 Mar Nero	Sostenere le sinergie promosse dalla struttura per la crescita blu nel Mar Nero e dalla Dichiarazione di Bucarest. Incoraggiare i paesi partecipanti a considerare la sorveglianza marittima una possibile area prioritaria di cooperazione in fase di elaborazione di un'agenda marittima comune per la regione, anche per questioni relative alle attività di pesca INN e ai regimi internazionali congiunti di ispezione della pesca.	SM, COM
B.3.3 Mar Nero	Sostenere l'attività condotta attraverso la cooperazione interagenzie in materia di lotta al traffico, alla tratta o ad altre forme di criminalità nel bacino marittimo e di risposta alla migrazione in mare.	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA
B.3.4 Mar Nero	Promuovere il dialogo multilaterale nella regione e incoraggiare progetti regionali di R&S che possano contribuire alla conoscenza della situazione marittima e alla sicurezza marittima generale.	SM, COM, SEAE
B.4.1 Mar Baltico	Promuovere la cooperazione in materia di sicurezza marittima in linea con le priorità stabilite nel quadro della strategia dell'Unione europea per il bacino marittimo del Mar Baltico, in particolare quelle sviluppate nel quadro del settore strategico incentrato sulla sicurezza (Policy Area Safe).	SM, COM, SEAE

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
B 4.2 Mar Baltico	Promuovere esercitazioni e programmi di formazione, anche con il coinvolgimento delle organizzazioni regionali pertinenti, come la commissione per la protezione dell'ambiente marino nel Mar Baltico (HELCOM), per ottimizzare lo smaltimento e, laddove possibile, l'eliminazione delle munizioni chimiche e del materiale militare inesploso scaricati in mare. Migliorare le procedure di emergenza in caso di recupero accidentale di munizioni chimiche e di materiale militare inesploso scaricati in mare, anche promuovendo un manuale di procedure, un piano d'emergenza comune e modelli di risposta unificati per tali incidenti, e contribuendo a una banca dati dell'UE di incidenti e sistemi di notifica.	SM, COM
B.4.3 Mar Baltico	Migliorare l'interoperabilità per sorvegliare e combattere gli scarichi illegali o accidentali, in particolare di petrolio e altri prodotti chimici, ed esplorare opzioni per lo sviluppo di modelli comuni di sorveglianza dell'inquinamento marittimo. Incoraggiare le iniziative volte a sviluppare metodi e concetti innovativi di risposta agli incidenti riguardanti sostanze pericolose e nocive (HNS) e sversamenti di petrolio nel Mar Baltico.	SM, COM, agenzie dell'UE competenti
B.4.4 Mar Baltico	Promuovere la cooperazione nel bacino marittimo per incentivare le funzioni di guardia costiera nella regione del Mar Baltico al fine di accrescere lo scambio di informazioni e le operazioni congiunte di sorveglianza.	SM, COM, SEAE, EBCGA/Frontex
B.5.1 Mare del Nord e Mar Baltico	Esplorare opzioni di valutazione del rischio ed esercitazioni di gestione con i partner pertinenti ai fini della protezione delle infrastrutture marine critiche, in particolare le piattaforme energetiche offshore e i cavi subacquei. Una condivisione sistematica di dati tra gli Stati membri, anche sulla sorveglianza subacquea, potrebbe contribuire a individuare, attribuire, segnalare e prevenire eventuali pericoli o danni alle infrastrutture critiche subacquee.	SM, COM, SEAE
B.5.2 Mare del Nord	Promuovere esercitazioni e programmi di formazione, anche con il coinvolgimento delle organizzazioni regionali pertinenti, per ottimizzare lo smaltimento e, laddove possibile, l'eliminazione delle munizioni chimiche e del materiale militare inesploso scaricati in mare, anche occupandosi delle procedure di emergenza in caso di recupero accidentale di munizioni chimiche e di materiale militare inesploso scaricati in mare.	SM, COM

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
B.6.1 Atlantico	Promuovere la cooperazione tra Stati membri, agenzie pertinenti, paesi partner e organizzazioni internazionali pertinenti per contrastare le attività illecite nel settore marittimo nell'Oceano Atlantico, inclusi il Mar dei Caraibi e in particolare le Antille, tra l'altro attraverso il sostegno allo sviluppo di applicazioni di osservazione della terra. In particolare, intensificare le attività di contrasto coordinate dal centro di analisi e operazioni contro il narcotraffico marittimo (MAOC-N) per combattere il traffico illecito di stupefacenti.	SM, COM, EBCGA/Frontex, EFCA, EMSA, SatCen
B.6.2 Atlantico	Promuovere l'attuazione delle strategie regionali per la sicurezza marittima a sostegno delle capacità regionali (UA, Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale (CEEAC), Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC) ecc.), come il codice di condotta di Yaoundé, e promuovere lo sviluppo di altri accordi, codici di condotta o strumenti non vincolanti regionali (ad esempio la Carta di Lomé sulla sicurezza marittima e lo sviluppo) pertinenti per la sicurezza marittima nelle principali regioni marittime insicure nel settore marittimo globale. Ogni qualvolta possibile, promuovere le migliori pratiche nonché settori tripartiti di cooperazione tra l'UE e altre organizzazioni regionali e internazionali nel settore della sicurezza marittima globale (ad esempio la cooperazione UE-ONU-UA).	COM, SEAE
B.6.3 Atlantico	Intensificare la cooperazione tra i vari attori presenti su entrambe le sponde dell'Atlantico, inclusa la cooperazione Sud-Sud Atlantico per prevenire e lottare contro le diverse forme di criminalità marittima, e la cooperazione nella regione dell'Atlantico del Nord. Con riguardo alle funzioni di guardia costiera, continuare a promuovere la cooperazione e il dialogo attraverso i pertinenti consessi internazionali e regionali e le iniziative intersettoriali volontarie nel settore marittimo, quali il Forum delle guardie costiere dell'Atlantico settentrionale (NACGF).	SM, COM
B.6.4 Atlantico (Golfo di Guinea)	Continuare a sostenere l'attuazione della strategia per il Golfo di Guinea e del relativo piano d'azione nonché degli sforzi nazionali e regionali nel quadro dell'architettura di Yaoundé e di altre iniziative regionali e internazionali, in particolare il lavoro svolto dal gruppo amici del Golfo di Guinea del G7++ e dal coordinatore principale dell'UE per il Golfo di Guinea. Garantire il coordinamento dei progetti dell'UE nel Golfo di Guinea per contribuire alla sicurezza marittima nell'area.	SM, COM, SEAE

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
B.7.1 Oceano Indiano	Contribuire al coordinamento efficace delle iniziative attuali e future in materia di sicurezza marittima, PSDC, rafforzamento e sviluppo delle capacità e continuare a sostenere l'attuazione del codice di condotta di Gibuti. Continuare ad analizzare gli insegnamenti tratti dall'approccio globale dell'UE nel Corno d'Africa, in coordinamento con il rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa, cercando nel contempo modi per fare il punto su altre iniziative, quali il manuale di migliori pratiche elaborato dal settore, il ricorso a personale di sicurezza armato assunto privatamente (PCASP), la definizione di zona ad alto rischio e il lavoro svolto dal gruppo di contatto antipirateria al largo delle coste somale (CGPCS).	SM, COM, SEAE
B.7.2 Oceano Indiano	Continuare ad analizzare gli insegnamenti tratti dalla lotta contro la pirateria al largo delle coste somale e sostenere le attività dell'UE contro la pirateria, in particolare il mandato dell'operazione EUNAVFOR Atalanta incentrato sulla dissuasione, la prevenzione e il contrasto degli atti di pirateria e di depreazione armata in mare, in coordinamento con altri programmi e progetti (il programma di sicurezza marittima MASE nell'ambito dell'EDF, il programma sulle rotte marittime a rischio e il progetto CRIMARIO) e promuovere la sensibilizzazione e la cooperazione con forze navali di paesi terzi per scortare le navi del Programma alimentare mondiale.	SM, COM, SEAE, agenzie dell'UE competenti
B.7.3 Oceano Indiano	Parallelamente, continuare a promuovere un approccio più ampio riguardo alla politica in materia di sicurezza marittima nell'Oceano Indiano, affrontando altre forme di criminalità marittima oltre alla pirateria, dall'alto mare ai porti, e le minacce alle infrastrutture marittime critiche nella più ampia regione dell'Oceano Indiano occidentale e del Mar Rosso, vagliando nel contempo le opzioni per creare una piattaforma dedicata relativa alla sicurezza marittima e alla governance nella regione.	SM, COM, SEAE
B.7.4 Oceano Indiano	Continuare a sostenere l'istituzione di un ambiente comune per la condivisione delle informazioni marittime e di centri di fusione delle informazioni (ad esempio il centro regionale di fusione delle informazioni in Madagascar e l'attivazione del centro regionale di coordinamento nelle Seychelles) in zone di interesse strategico per l'UE e i suoi Stati membri, sulla base di contributi nazionali e regionali volontari e, se del caso, in collaborazione con il settore, sulla base del buon esito del CGPCS e dell'iniziativa SHADE (<i>Shared Awareness and Deconfliction</i>). In parallelo, considerare l'eventualità di analizzare le diverse opzioni per migliorare la conoscenza della situazione marittima e la cooperazione regionale, tra l'altro rafforzando l'Associazione dei paesi rivieraschi dell'Oceano Indiano (IORA) sulle due rive dell'Oceano Indiano, in cooperazione con altri partner nella regione, in particolare il programma mondiale di lotta alla criminalità marittima dell'UNODC.	SM, COM, SEAE

Azione n.	Azione	Capofila/Orizzonte temporale
B.7.5 Oceano Indiano e Oceano Pacifico	Continuare a sviluppare un approccio strategico dell'UE alla sicurezza (marittima) in Asia. Realizzare nello specifico uno studio per individuare tutte le azioni e le iniziative dell'UE in corso nell'Oceano Indiano e nell'Oceano Pacifico allo scopo di evidenziare eventuali lacune, sovrapposizioni e necessità.	SM, COM, SEAE
B.7.6 Oceano Indiano e Oceano Pacifico	Analizzare le correlazioni tra ambiente e sicurezza marittima in Asia, affrontando tra l'altro le principali fonti di inquinamento marino e dei rifiuti marini lungo le principali rotte commerciali e i punti di passaggio obbligato nella regione Asia-Pacifico.	SM, COM, SEAE
B.7.7 Oceano Indiano e Oceano Pacifico	Sostenere l'applicazione dell'UNCLOS e la creazione di meccanismi di misure di rafforzamento della fiducia nel settore marittimo a livello regionale nella regione Asia-Pacifico, in particolare nel Mar cinese meridionale. Cooperare a tale riguardo con i paesi partner e le organizzazioni internazionali e promuovere l'applicazione di quadri concordati (in particolare l'UNCLOS) per garantire la libertà e la continuità di accesso alle zone d'alto mare. Sostenere il processo regionale promosso dall'ASEAN e meccanismi regionali quali l'accordo di cooperazione regionale sulla lotta alla pirateria e agli atti di depredazione armata contro le navi in Asia (RECAAP). Incoraggiare la rapida conclusione dei colloqui su un codice di condotta, che permetterà di sostenere maggiormente l'ordine regionale e internazionale basato su norme.	SM, COM, SEAE
B.7.8 Oceano Indiano e Oceano Pacifico	Continuare a scambiare le migliori pratiche e a condividere esperienze positive nella risoluzione pacifica delle controversie e nella cooperazione regionale, anche nello sviluppo di una concreta cooperazione per la gestione comune delle risorse idriche e la protezione dell'ambiente marino nel quadro del dialogo di alto livello sulla sicurezza marittima instaurato tra l'UE e l'ASEAN, nonché nell'ambito del forum regionale dell'ASEAN, della quinta conferenza "Il nostro oceano" e dell'iniziativa del golfo del Bengala per la cooperazione tecnica ed economica multisettoriale (BIMSTEC).	SM, COM, SEAE
B.8.1 Artico	Promuovere lo sviluppo delle capacità marittime nella regione artica e considerare l'utilizzo potenziale di tecnologie e servizi spaziali (Copernicus e SatCen) nelle acque ghiacciate nonché l'utilizzo potenziale, nelle regioni polari, delle navi rompighiaccio degli Stati membri.	SM, COM, SEAE, AED
B.8.2 Artico	Continuare a promuovere l'UNCLOS, lo stato di diritto e la cooperazione internazionale nelle regioni polari, in particolare nel contesto del Consiglio "Artico" e tenendo conto dei lavori del Forum dei servizi di guardia costiera dell'Artico.	SM, COM, SEAE

ELENCO DEI RIFERIMENTI

Preambolo e orientamenti per l'attuazione

1. Piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea - 2014 (16.12.2014) - 17002/14 [link](#)
2. Strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (24.6.2014) - 11205/14 [link](#)
3. DOCUMENTO DI LAVORO CONGIUNTO DEI SERVIZI sull'attuazione del piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'UE (24.6.2016) - 10625/16 [link](#)
4. DOCUMENTO DI LAVORO CONGIUNTO DEI SERVIZI Seconda relazione sull'attuazione del piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'UE (15.6.2017) - 10398/17 [link](#)
5. Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare [link](#)
6. Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea - 10715/16 [link](#)
7. Conclusioni del Consiglio sulla rinnovata strategia di sicurezza interna dell'Unione europea 2015-2020 (10.6.2015) - 9798/15 [link](#)
8. Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza marittima globale (19.6.2017) - 10238/17 [link](#)
9. DOCUMENTO DI LAVORO CONGIUNTO DEI SERVIZI - Relazione di sintesi dei risultati della consultazione sulla governance internazionale degli oceani che accompagna il documento COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - Governance internazionale degli oceani: un'agenda per il futuro dei nostri oceani (11.11.2016) - 14332/16 [link](#)
10. COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Piano d'azione europeo in materia di difesa (2.12.2016) - 15160/16 [link](#)
11. Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (6.12.2016) - 15283/16 [link](#)
12. Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (5.12.2017) - 14802/17 [link](#)

PARTE A. AZIONI ORIZZONTALI

Sensibilizzazione all'EUMSS

A. 0.1 Strategia per il Golfo di Guinea [link](#)

A. 0.1 Conclusioni del Consiglio su un quadro strategico per il Corno d'Africa (14.11.2011) - 16858/11 [link](#)

Cooperazione internazionale

A. 1.2 Conferenza "Il nostro oceano" [link](#)

A. 1.2 Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani [link](#)

A. 1.3 Codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (ISPS) [link](#)

A. 1.4 Tribunale internazionale per il diritto del mare [link](#)

A. 1.5 Politica di sicurezza e di difesa comune [link](#)

A. 1.5 EUNAVFOR Sophia [link](#)

A. 1.5 EUNAVFOR Atalanta [link](#)

A. 1.6 Dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (8.7.2016) [link](#)

A. 1.6 Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (6.12.2016) - 15283/16 [link](#)

A. 1.6 Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (5.12.2017) - 14802/17 [link](#)

A. 1.7 Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (EBCGA/Frontex) [link](#)

A. 1.7 Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) [link](#)

A. 1.7 Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) [link](#)

A. 1.7 Europol [link](#)

A. 1.7 Strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP) [link](#)

A. 1.7 Strumento europeo di vicinato (ENI) [link](#)

A. 1.7 Fondo europeo di sviluppo [link](#)

A. 1.8 COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO
Potenziare le capacità per promuovere sicurezza e sviluppo – Consentire ai partner di prevenire e gestire le crisi (28.4.2015) [link](#)

A. 1.10 Capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC) - Scheda informativa - [link](#)

A. 1.10 Capacità civile di pianificazione e condotta (CPCC) [link](#)

Conoscenza della situazione marittima

A. 2.1 Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE) nel settore marittimo [link](#)

A. 2.1 DIRETTIVA (UE) 2016/1148 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione [link](#)

A. 2.2 EUCISE 2020 [link](#)

- A. 2.5 Programma europeo di osservazione della Terra (Copernicus) [link](#)
- A. 2.5 Galileo [link](#)
- A. 2.5 Servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria (EGNOS) [link](#)
- A. 2.5 Agenzia spaziale europea [link](#)
- A. 2.5 Centro satellitare dell'Unione europea (SatCen) [link](#)
- A. 2.6 Sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (Eurosur) [link](#); REGOLAMENTO (UE) N. 1052/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 22 ottobre 2013, che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (Eurosur) [link](#)
- A. 2.9 Sistema aereo a pilotaggio remoto (RPAS) [link](#)
- A. 2.10 Rete di sorveglianza marittima (MARSUR) [link](#)
- A. 2.10 Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) [link](#)
- A. 2.11 Programma dell'UE sulle rotte marittime a rischio [link](#)
- A. 2.11 Programma di sicurezza marittima (MASE) [link](#)
- A. 2.12 INTERPOL [link](#)
- A. 2.12 Centro di sicurezza marittima - Corno d'Africa (MSCHOA) [link](#)
- A. 2.12 SHADE [link](#)
- A. 2.12 SHADE MED [link](#)

Sviluppo delle capacità, ricerca e innovazione

- A. 3.1 Piano di sviluppo delle capacità [link](#)
- A. 3.4 Agenda strategica di ricerca onnicomprensiva (OSRA) [link](#)
- A. 3.4 Attività strategiche chiave (KSA) [link](#)
- A. 3.5 Acquis [link](#)
- A. 3.12 Orizzonte 2020 [link](#)
- A. 3.12 Erasmus+ [link](#)

Consapevolezza e gestione del rischio

- A. 4.7 Rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino (EMODNET) [link](#)
- A. 4.8 ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione) - Rete di CSIRT (gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente) [link](#)
- A. 4.10 Cooperazione strutturata permanente (PESCO) [link](#)

Istruzione e formazione

- A. 5.1 Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) [link](#)
- A. 5.1 Organizzazione marittima internazionale (IMO) [link](#)

PARTE B - QUESTIONI MARITTIME REGIONALI E GLOBALI

- B. 2.1 Iniziativa WestMED [link](#)
- B. 2.1 Dichiarazione ministeriale MedFish4Ever [link](#)
- B.2.2 Processo di Rabat [link](#)
- B. 2.4 Operazione Sea Guardian [link](#)
- B. 2.5 Forum europeo delle funzioni di guardia costiera (ECGFF) [link](#)
- B. 2.5 Forum delle funzioni di guardia costiera del Mediterraneo (MedCGFF) [link](#)
- B. 2.6 Programma mondiale di lotta alla criminalità marittima dell'UNODC [link](#)
- B. 2.8 Dichiarazione di Ioannina [link](#)
- B. 2.8 Adriatic Charter [link](#)
- B. 3.1 Sinergia del Mar Nero [link](#)
- B. 3.1 Forum di cooperazione per il Mar Nero [link](#)
- B. 3.1 Dichiarazione di Bucarest del 25 ottobre 2016 (Verso una cooperazione rafforzata per la pesca e l'acquacoltura nel Mar Nero) [link](#)
- B. 4.1. Strategia dell'Unione europea per il bacino marittimo del Mar Baltico [link](#)
- B. 4.2 Commissione per la protezione dell'ambiente marino nel Mar Baltico (HELCOM) [link](#)
- B. 6.1 Centro di analisi e operazioni contro il narcotraffico marittimo (MAOC-N) [link](#)
- B. 6.2 Codice di condotta di Yaoundé [link](#)
- B. 6.2 Carta di Lomé [link](#)
- B. 6.2 Codice di condotta di Gibuti [link](#)
- B. 6.3 Forum delle guardie costiere dell'Atlantico settentrionale (NACGF) [link](#)
- B. 7.4 Associazione dei paesi rivieraschi dell'Oceano Indiano (IORA) [link](#)
- B. 7.7 Accordo di cooperazione regionale sulla lotta alla pirateria e agli atti di depredazione armata contro le navi in Asia (RECAAP) [link](#)
- B. 8.2 Forum dei servizi di guardia costiera dell'Artico [link](#)

GLOSSARIO DELLE ABBREVIAZIONI

A

ADRIREP: sistema di reportazione navale dell'Adriatico

AED: Agenzia europea per la difesa

ASEAN: Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico

B

BIMSTEC: iniziativa del golfo del Bengala per la cooperazione tecnica ed economica multisetoriale

C

CARD: revisione coordinata annuale sulla difesa

CBRN: chimico, biologico, radiologico, nucleare

CBSD: potenziamento delle capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo

CCG: Consiglio di cooperazione del Golfo

CEEAC: comunità economica degli Stati dell'Africa centrale

CGPCS: gruppo di contatto antipirateria al largo delle coste somale

CISE: ambiente comune per la condivisione delle informazioni

Codice ISPS: codice internazionale relativo alla sicurezza delle navi e degli impianti portuali

COM: Commissione europea

Copernicus: programma europeo di osservazione della Terra

CPCC: capacità civile di pianificazione e condotta

CRIMARIO: rotte marittime a rischio nell'Oceano Indiano

D

Direttiva NIS: direttiva recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

E

EBCGA/Frontex: Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

ECGFA: Accademia europea delle funzioni di guardia costiera

ECGFF: Forum europeo delle funzioni di guardia costiera

EDAP: piano d'azione europeo in materia di difesa

EFCA: Agenzia europea di controllo della pesca

EGNOS: Servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria

EMODNET: rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino

EMSA: Agenzia europea per la sicurezza marittima

ENI: strumento europeo di vicinato

ENISA: Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione

Erasmus+: programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport

EUMSS: strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea

EUNAVFOR: forza navale diretta dall'Unione europea

Eurosur: sistema europeo di sorveglianza delle frontiere

F

FES: Fondo europeo di sviluppo

G

Galileo: sistema europeo di navigazione satellitare

H

HA/DR: assistenza umanitaria/soccorso in caso di calamità
HARMSPRO: sorveglianza e protezione marittima e dei porti
HELCOM: commissione per la protezione dell'ambiente marino nel Mar Baltico
HNS: sostanze pericolose e nocive

I

IcSP: strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace
ILO: Organizzazione internazionale del lavoro
IMO: Organizzazione marittima internazionale
INTERPOL: Organizzazione internazionale della polizia criminale
IORA: Associazione dei paesi rivieraschi dell'Oceano Indiano
ITLOS: Tribunale internazionale per il diritto del mare

K

KSA: attività strategiche chiave

M

MAOC-N: centro di analisi e operazioni contro il narcotraffico marittimo
MARSUR: sorveglianza marittima
MAS MCM: sistemi marittimi (semi)autonomi per contromisure mine
MASE: programma destinato a promuovere la sicurezza marittima regionale
MedCGFF: Forum delle funzioni di guardia costiera del Mediterraneo
MPCC: capacità militare di pianificazione e condotta
MSA: conoscenza della situazione marittima
MSCHOA: centro di sicurezza marittima - Corno d'Africa

N

NACGF: Forum delle guardie costiere dell'Atlantico settentrionale
NATO: Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico

O

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite
OPCW: Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche
OSCE: Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
OSRA: agenda strategica di ricerca onnicomprensiva

P

PCASP: personale di sicurezza armato assunto privatamente
PCP: Politica comune della pesca
Pesca INN: pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
PESCO: cooperazione strutturata permanente
PMI: piccole e medie imprese
PSDC: politica di sicurezza e di difesa comune

R

R&S: ricerca e sviluppo

R&T: ricerca e tecnologia

RECAAP: accordo di cooperazione regionale sulla lotta alla pirateria e agli atti di depreddazione armata contro le navi in Asia

RPAS: sistema aereo a pilotaggio remoto

S

SADC: Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe

SAR: attività di ricerca e salvataggio

SatCen: Centro satellitare dell'Unione europea

SEA: sostegno all'azione esterna

SEAE: Servizio europeo per l'azione esterna

SHADE MED: Shared Awareness and Deconfliction in the Mediterranean

SHADE: Shared Awareness and Deconfliction

SM: Stati membri

SOLAS: Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare

U

UA: Unione africana

UE: Unione europea

UNCLOS: Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare

UNODC: Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine